Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 46 (1904)

Heft: 24

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ANNO LVI. LUGANO, 31 Dicembre 1904 N. 24.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo
e d'Utilità Pubblica

SOMMARIO: Per i Maestri vecchi — Proteggiamo gli animali — In Libreria — Varietà — Doni alla Libreria Patria — Passatempo.

Ai nostri benevoli ed indulgenti Lettori mandiamo cordiali auguri per un felice ingresso nel nuovo anno, carico di tutti quei doni che ciascun di Essi possa ragionevolmente desiderare.

PER I MAESTRI VECCHI

Durante la sessione autunnale al Gran Consiglio venne dal Consiglio di Stato presentato un messaggio risguardante il modo di venir in soccorso dei docenti poveri, che fecero lunghi servigi al paese, ed ora messi a riposo per ragione di età.

Dal messaggio risulta che il Dipartimento di Educazione fece elaborare una statistica a mezzo degli Ispettori, dalla quale si rileva che i docenti usciti dall'insegnamento dopo 30 e più anni di scuola sono 44; che gli anziani contano rispettivamente 45, 46, 48, 50 ed anche 52 anni di servizio. Di essi, 22 sono privi o quasi di ogni risorsa propria; 14 figurano in situazione discreta; 8 sarebbero agiati o benestanti.

Dei 44, due hanno un modesto impiego; due si trovano nell'istituto Berset-Müller presso Berna, e 17 appartengono alla So-

cietà di M. S. e ne ricevono un sussidio mensile che va dai 15 fino ai 30 franchi. Deducendo tutti questi, più gli 8 in posizione agiata, totale 29, rimarrebbero 15 docenti in istato di bisogno più o meno accentuato.

Il messaggio conchiude con queste considerazioni e proposte:

Ritenuto come numero massimo dei vecchi docenti in necessità di aiuto quello di 15, ed ammesso un massimo di pensione pari a fr. 30 mensili, ossia di fr. 360 annui, lo Stato potrebbe sdebitarsi dell'opera buona con una spesa annua non superiore a fr. 5.400, che potrà anzi risultare notevolmente inferiore per le seguenti considerazioni:

a) mantenuta la obbligatoria prescrizione di 30 anni di scuola almeno, potrebbe forse esser determinato un limite per il tempo trascorso dalla uscita di servizio, per es. da non più di 10 anni; una petizione di maestri già inoltrata al Gran Consiglio proponeva anzi un limite di tempo ancora minore;

b) converrà esaminare attentamente la condizione economica dei richiedenti e stabilire l'assegno o meno del sussidio e la misura di questo in relazione alla realtà del bisogno;

c) trattandosi di una categoria di persone già avanzate in età ed in condizioni cagionevoli di salute, nella quale nessuna nuova ammissione potrà avvenire poichè a tutti i maestri in esercizio dal 1° prossimo gennaio provvederà la Cassa di Previdenza, devesi fatalmente prevedere la sua graduale diminuzione fino alla estinzione totale.

Propone quindi questo *progetto di decreto*:

Art. 1. Il Consiglio di Stato è autorizzato ad accordare un sussidio speciale a quei docenti di scuole primarie o maggiori che contano oltre 30 anni d'insegnamento nelle scuole pubbliche del Cantone e che, non potendo far parte della Cassa di Previdenza perchè non più in esercizio, sono tuttavia in bisogno di aiuto.

Art. 2. Per aver diritto al sussidio dovrà esserne fatta domanda al Consiglio di Stato, comprovando debitamente gli anni di servizio compiuti nelle Scuole pubbliche, le condizioni di famiglia e la realtà del bisogno.

Art. 3. Il sussidio sarà stabilito, caso per caso, dal Consiglio di Stato, commisurandolo ai bisogni effettivi, e non potrà oltrepassare il limite di fr. 30 mensili.

Art. 4. Il sussidio è personale.

Art. 5. Il presente decreto entrerà in vigore adempiute le formalità del *referendum*.

* * *

Il Gran Consiglio sciolse la sessione prima d'aver discusso e adottato il progetto di decreto qui sopra riferito. La Commissione, se non siamo male informati, l'ha preso in esame e fatto oggetto di rapporto favorevole. Se il Gran Consiglio attuale non terrà prima del marzo prossimo una sessione straordinaria, i maestri dovranno rassegnarsi ad aspettare i comodi della nuova legislatura. Auguriamoci che questa riesca animata dai buoni sentimenti che hanno guidato la sua antecessora, or vicina a scadere, nel pensare e provvedere al miglioramento delle condizioni economiche dei docenti ticinesi.

Speriamo ed auguriamo pure che anche i vecchi maestri che ricevono sussidî dalla Società di M. S. possano continuare a goderne anche dopo la liquidazione di questo benemerito sodalizio; ciò che dipende ormai dalla buona accoglienza che sta per fare il Consiglio amministrativo della Cassa di Previdenza alla proposta avanzatagli dalla Direzione, a sensi delle risoluzioni sociali.

Ci consta che i membri del M. S. dati in nota pel passaggio alla Cassa di Previdenza sono meno di 30, i quali recherebbero alla nuova associazione un appannaggio complessivo di circa 42.000 franchi.

Proteggiamo gli animali

A suo tempo abbiamo accennato alla costituzione d'una *Società Ticinese per la protezione degli animali,* fatto avvenuto in Lugano nel prossimo passato aprile.

Il suo Consiglio Direttivo tiene regolarmente una o più riunioni mensili; e l'opera di questo onorevole Consesso, formato di assai distinte persone, non può che tornare vantaggiosa eziandio come educazione pratica sopratutto per la nostra giovine generazione.

Teniamo sott'occhio lo Statuto sociale, il cui primo articolo stabilisce che lo *scopo* principale del Sodalizio è quello di pro-

muovere e diffondere i sentimenti di giustizia e di pietà nel trattamento degli animali. E con quali *mezzi* si propone di raggiungere tale scopo? Eccoli:

Tenere pubbliche conferenze, diffondere le pubblicazioni ad esso scopo corrispondenti, favorire in genere l'educazione e l'istruzione in tutto ciò che ha rapporto collo scopo medesimo. Curare poi l'applicazione delle disposizioni di legge (art. 424 del Codice Penale ticinese) che puniscono coloro che maltrattano gli animali; e promuoverne altre quando lo si stimi opportuno. Curare altresì che le disposizioni del Codice siano integrate da quelle dei Regolamenti comunali; e finalmente curare che sia rispettata la legge federale del 1875 e il Regolamento d'esecuzione cantonale 28 luglio 1876 per quanto riguarda gli abusi a proposito della caccia, la distruzione dei nidi, ecc.

La Società premierà come meglio le sarà possibile:

a) I cocchieri, stallieri, carrettieri, garzoni macellai, pastori, e quelle altre persone che avranno dato migliori prove di buoni trattamenti, di intelligenti cure e di compassione verso gli animali;

b) gl'inventori di apparecchi destinati a diminuire i patimenti degli animali nel lavoro e nei macelli;

c) gli agenti municipali e cantonali che con maggior zelo avranno curata la rigorosa osservanza delle leggi e dei regolamenti destinati a reprimere le sevizie verso gli animali;

d) gli autori delle opere migliori relative alla protezione degli animali.

Userà insomma di tutti i mezzi morali e materiali di cui potrà disporre, e che procurerà di ottenere dalle pubbliche Autorità.

Un'associazione che si propone un sì nobile e generoso intento merita la generale simpatia e l'appoggio efficace di quanti possono giovarle con mezzi morali e materiali.

Ottimo aiuto sarebbe quello di contribuire come *soci effettivi* od *onorarî*. I primi pagano almeno due franchi all'anno; e pagandone cinquanta o più divengono soci vitalizi. La qualità di socio

onorario vien conferita dal Consiglio direttivo della Società a quelle persone che si rendono specialmente benemerite con elargizioni o con l'opera attiva ed intelligente a vantaggio della Società; alla quale mandiamo i nostri augurî di prosperità operosa e benefica.

VARIETÀ

I quattro suonatori di Brema.

III.

E così s'incamminarono tutti verso il punto donde appariva il lumicino. Era una vecchia casaccia nera, solitaria, abitata da briganti.

L'asino s'avvicinò alla finestra più bassa e guardò dentro:

— Cosa vedi, Orecchione? — domandò il gallo.

— Cosa vedo? — rispose sommessamente il ciuco — Vedo una tavola piena zeppa di leccornie e intorno molta gente che beve e che mangia.

— Vi sarebbe da fare una buona scorpacciata anche noi! — mormorarono coll'acquolina in bocca il cane ed il gatto.

— Proviamoci, via — disse l'asino. — Proviamo a cantare un quartetto. Forse questi mangioni ci faranno qualche regalo.

E così dicendo si alzò pian piano e pose le zampe sul davanzale: poi ordinò al cane di montargli sulla schiena, al gatto di arrampicarsi a cavalluccio sul cane e al gallo di volare sulla testa del gatto. Poi, quando tutti furono a posto, diede il segnale con una delle lunghe orecchie che serviva benissimo per battere la solfa. Allora con grande frastuono si misero d'improvviso ad eseguire tutto il verso per cui ciascuno di essi si distingueva.

I ladroni, spaventati dall'inaspettato diavolio, balzarono da sedere, come se sotto le seggiole avessero le spine.... E pensando che contro di essi si fossero scatenate le furie, fuggirono come lepri nel bosco.

* * *

I concertisti s'accorsero con grande contentezza d'essere rimasti padroni di casa. Saltarono dentro, atterrarono lumi, ruppero piatti e bicchieri, fecero una buona spanciata e poi, ciascuno se-

condo il proprio costume, si sdraiò per dormire al buio, l'asino sulla paglia, il cane a ciambella davanti all'uscio, il gallo sopra una trave, il gatto sulla cenere del focolare.

* * *

Intanto i briganti non potevano darsi pace del misterioso baccano. Il loro capo, verso la mezzanotte, disse lanciando occhiate feroci ai compagni:

— Insomma voi avete ancora la tremerella, andrò io, andrò io a vedere!

E armato del trombone, con un coltellaccio fra i denti si avvicinò alla casa buia. Socchiuse una porticina segreta, entrò e che vide? Vide in cucina, al posto del focolare due punti lucenti che sembravano brace accese. Si accostò per soffiarvi sopra e far luce, soffiò....

I due punti lucenti non erano brace, erano gli occhi del gatto, e questo, sentendosi soffiare sul naso, si slanciò inferocito graffiò il ceffo al bandito, mordendolo così che fu un miracolo se non gli cavò gli occhi. *Paolo Lioy.*

(*Continua*).

IN LIBRERIA

CORSO DI DISEGNO MORFOLOGICO per le Scuole Elementari, del prof. F. Tummarello.

E' una serie di 8 fascicoli contenenti esercizî a mano libera su carta retata. Ogni fascicolo è di 8 pagine e costa 5 centesimi. Eccone l'ordine o piano di procedimento generale: *A*. Il quadrato, la verticale, l'orizzontale. — *B*. Le inclinate, i triangoli, i parallelogrammi. — *C*. I poligoni, le stelle, le crociere. — *D*. Il circolo e le sue parti. — *E*. Le biangole, le quadrilobe, le polilatere. — *F*. Tangenza, gole, serpentine, rosette. — *G*. Poligoni, poliedri, prospettiva parallela. — *H*. Disegni diversi per le lezioni di cose.

Fra i tanti metodi per l'apprendimento del Disegno lineare venuti alla luce, e non tutti d'egualvalore, può, a nostro avviso, tenere un buon posto questo del sig. Tummarello. A volerlo però giudicare con cognizione di causa occorrerebbe farne uso in classe da docenti capaci di comprendere e seguire lo spirito del suo ideatore; e a questo fine riteniamo necessario d'avere sottomano la « Guida didattica del Disegno elementare morfologico » coi programmi ministeriali (italiani, s'intende), col metodo scientifico. con lezioni, con gli esercizi e 128 disegni, dello stesso autore. Prezzo fr. 1.25. Il tutto può aversi dalle Librerie G. Paravia e Comp. in Torino, Roma, Milano, Firenze, Napoli.

Doni alla Libreria Patria

Dal Dipartimento di Giustizia:

Il Diritto Federale Svizzero. — Giurisprudenza di Diritto pubblico e amministrativo del Consiglio federale e dell'Assemblea federale dal 29 maggio 1874 in avanti — Compilata per incarico del Consiglio federale svizzero da *L. R. von Salis* — Volta in italiano dal Dr. Luigi Colombi, consigliere di Stato. Seconda edizione. — Volume primo. — Bellinzona, Stabil. Tip. lit. El. Em. Colombi e C. — 1904.

Dal Dipartimento Pubblica Educazione:

Assemblea inaugurale della Cassa di Previdenza fra il Corpo Insegnante delle Scuole pubbliche del Cantone Ticino — 6 agosto 1904 — Bellinzona, Tip. Lit. Cantonale.

Igiene della vista nella Scuola, del dott. Ruvioli.

Le Casse di Risparmio scolastiche, di Patrizio Tosetti. — Bellinzona, Tip. e Lit. Cantonale. — 1904.

Importanza ed Utilità della foresta, del Dr. F. Fankhauser (8 pagine).

Libri di Testo per le Scuole primarie pubbliche.

* * *

La *Libreria Patria* viene trasferita in una sala adiacente alla Biblioteca cantonale nel nuovo Palazzo degli studî in Lugano. Il suo funzionamento è quindi necessariamente sospeso durante i lavori occorrenti per il riordinamento e regolare assetto negli scaffali in costruzione.

Cogliamo l'occasione per invitare pubblicamente quei pochi detentori di volumi ritirati dalla detta Libreria, che ad onta del regolamento e di inviti privati dimenticano il dovere della restituzione, a volerla fare senz'altro ritardo.

* * *

Il presente ultimo fascicolo dell'anno esce in mezzo foglio, oltre al frontispizio, all'indice e alla copertina. Il mezzo foglio mancante è compensato doppiamente dai numeri 12 e 21, ciascuno di 24 pagine.

PASSATEMPO

INDOVINELLI PER FANCIULLI.

Mille miglia di lontano,
Lemme lemme, piano piano,
Dal fanciul desiderato,
Il vecchietto è ritornato.

Bianco il capo ha la montagna,
Bianca è tutta la campagna,
Indovina indovinello,
Chi sarà quel vecchierello?

Naso lungo, pelle scura,
Gigantesca la figura,
Con due denti poderosi
Grossi, aguzzi, assai preziosi,

Buono, furbo, intelligente,
D'una forza sorprendente,
Fra le bestie tutte quante
Com'è bello....

E. Berni.

Indovinelli del N. 23: *Castagna — Polenta — Margherita.*

Indovinarono: Allieve di 2ª classe sup. comunali, Lugano. — Anna Maggetti, allieva della Scuola comunale III femminile, Bellinzona. — Francesco Fontana, Melchenbuhl. — Longhi Adele, Faido (Fortengo).

Bellinzona, Tip. Lit. El. Em. Colombi & C. — 1904.

PER IL CUORE E PER LA MENTE

LIBRO DI LETTURA

ad uso delle Scuole Primarie Ticinesi maschili e femminili, compilato dal Prof. **Patrizio Tosetti**, *Ispettore Scolastico*, ed approvato dal Dipartimento di Pubblica Educazione.

Testo obbligatorio.

Vol. I. per la 1ª e 2ª classe . . . . . Fr. 1.20
» II. per la 3ª classe (eventualmente anche per la 4ª delle scuole a classi riunite) . . . . . » 1.60
» III. per la 4ª classe e per la Iª delle scuole maggiori » 1.80

« Tre volumi compilati col senno e col cuore del pedagogista moderno, che non soltanto conosce le sua scienza, ma che veramente comprende la gioventù.

« Noi salutiamo questi tre volumi quale ornamento delle nostre biblioteche e quali libri di testo ».

(Dalla « *Schweizerische Lehrerzeitung* », Organo officiale della Società Svizzera dei Maestri, diretto dal Cons. Naz. Prof. *F. Fritschi* e dal Prof. *P. Conrad*, Direttore del Seminario di Coira).

Rivolgersi agli Editori **Colombi** *e* **Salvioni** *in Bellinzona ed ai Librai del Cantone.*

La Vie Populaire

Romans, Nouvelles, Etudes de Moeurs Fantaisies Littéraires

(Scritti dei più celebri Autori francesi).

Opera riccamente illustrata dai migliori artisti, in 30 grandi volumi elegantemente legati in tela rossa.

Valore originale Fr. 200.

Venderebbesi per soli Fr. 120.

Magnifico ornamento per una biblioteca. Lettura amena ed intellettuale

Regalo molto indicato per qualunque occasione.

Rivolgersi alla *Libreria COLOMBI in Bellinzona.*

Per gli ammalati di stomaco.

A tutti coloro che per un raffreddore o una replezione dello stomaco per l'uso di alimenti di difficile digestione troppo caldi o troppo freddi o per un metodo di vita irregolare si sono presi una malattia di stomaco, quali che

catarro di stomaco, crampi di stomaco, mali di stomaco, digestione difficile o ingorgo,

si raccomanda col presente un ottimo rimedio casalingo la cui virtù curativa è stata esperimentata per lunghi anni.

E questo il rimedio digestivo e depurativo

il **Kräuterwein** (vino di erbe) di **Hubert Ullrich.**

« Questo vino è preparato con buone erbe, riconosciute come curative, e con buon « vino Esso fortifica e vivifica tutto l'organismo digestivo dell'uomo senza essere « purgativo. Esso disperde tutte le alterazioni dei vasi sanguigni, purga il sangue « da tutte le malattie nocive alla salute e agisce vantaggiosamente sulla formazione « nuova di buon sangue ».

Usando a tempo opportuno il « *Kräuterwein* » le malattie dello stomaco sono di sovente soffocate nei loro germi e non si dovrà punto esitare dal preferirne l'impiego ad altri rimedi acidi, corrosivi e dannosi alla salute.

Tutti i sintomi, come **mali di testa, ritorni, irritazioni del piloro, flattuosità, palpitazioni di cuore, vomiti ecc.**, che sono ancora più violenti quando si tratta di malattie di stomaco croniche, spariscono dopo l'uso di una sola volta.

La costipazione e tutte le sue sgradevoli conseguenze, come **coliche, oppressione, palpitazione di cuore, insonnia**, come pure **le congestioni al fegato, alla milza e le affezioni emorroidali** sono guarite rapidamente e gradatamente coll'uso del *Kräuterwein*. Il *Kräuterwein* previene qualunque indigestione, rinvigorisce il sistema digestivo e toglie dallo stomaco e dagli intestini tutte le materie ostruenti.

Magrezza e pallore, anemia e debolezza sono sovente la conseguenza di una cattiva digestione, di una incompleta ricostituzione del sangue e di uno stato anormale di fegato.

Quando manca completamente l'appetito si manifestano indebolimento nervoso, emozioni, frequenti mali di testa, insonnia, gli ammalati deperiscono lentamente

Il *Kräuterwein* dà un impulso nuovo alla natura più debole.

Il *Kräuterwein* aumenta l'appetito, riattiva la digestione e l'alimentazione, consolida i tessuti, accelera e migliora la formazione del sangue, calma i nervi agitati, rinvigorisce e dà agli ammalati nuova forza e nuova vita.

Numerosi attestati e lettere di ringraziamento lo comprovano.

Il *Kräuterwein* **si vende** in *bottiglie* a *fr. 2.50* e *3.50* nelle **Farmacie di** Bellinzona, Arbedo, Giubiasco, Roveredo, Biasca, Dongio Acquarossa, Faido, Gordola, Locarno, Vira Gambarogno, Taverne, Tesserete, Agno, Lugano, ecc. e in genere nelle farmacie di tutte le località grandi e piccole del Cantone, della Svizzera e dell'Italia.

Inoltre la **Farmacia di A. REZZONICO** a *Bellinzona* spedisce a prezzi originali da 3 bottiglie in più il *Kräuterwein* in tutte le destinazioni della Svizzera.

Guardarsi dalle contraffazioni. 4066

ESIGERE

„ Kräuterwein " di Hubert Ullrich

Il mio *Kräuterwein* non è punto un rimedio segreto: esso si compone di vino Malaga, 450,0 Glicerin 100,0. Spirito di vino 100,0. Vino rosso 240,0. Sugo di sorbo selvatico 150,0. Sugo di ciliege 320,0. Finocchio, Anici, Enulacampana, Ginseg americano. Radice di genziana. Radici di calamo a 10,0. — Mescolare queste sostanze.